

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Una domanda

Quanti giovani, muniti di regolare congedo, avete preso in nota per farli iscrivere nelle liste elettorali?... Noi facciamo la domanda e senza aspettare la risposta veniamo a dire quali ancora sono i cittadini idonei ad essere iscritti nelle liste elettorali.

Dall'art. 21 della legge elettorale togliamo quanto segue: « Sono elettori, quando abbiano i tre requisiti di essere cittadini italiani, di aver compiuti i 21 anni d'età e di saper leggere e scrivere, tutti coloro che pagano annualmente nel comune una contribuzione diretta di qualunque natura, o pagano lire 5 per tasse comunali di famiglia, di fuoatico, sul bestiame, sulle vetture, sui domestici, sugli esercizi e rivendite. »

Dunque, uno che sappia leggere e scrivere, che abbia 21 anni e sia cittadino italiano, ha diritto di essere elettore quando paga un tributo, anche minimo, su terreni, fabbricati o sulla ricchezza mobile. Ha pure tale diritto chi, non possedendo terreni o case o non paga imposta di ricchezza mobile, paga uno o più tasse comunali per complessivo importo di lire 5.

Qui è bene notare, che, mentre per essere elettore amministrativo basta pagare una tassa diretta anche minima; per essere elettore politico bisogna pagare non meno di lire 19,80 all'anno d'imposta diretta. Così per essere iscritti nelle liste elettorali amministrative perchè si pagano tasse comunali per l'importo di lire 5, conviene aver pagate tali tasse fin dall'anno precedente. P. e. voi per iscrivervi nelle liste elettorali del 900, dovete dimostrare, col presentare la ricevuta dell'esattore, d'aver pagata la tassa nel 99.

Ora, non conoscete voi alcun buon cattolico che sappia leggere e scrivere e abbia 21 anni, il quale paghi una tassa minima d'imposta diretta o paghi per tasse comunali lire 5? Se sì, notatelo subito e parlategli per farlo iscrivere.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 — Vice-pres. PALBERTI. Si apre la seduta alle 3 pom.

#### Giuramenti

Il presidente Palberti invita i sei segretari anziani della precedente Sessione ad assumere l'ufficio di segretari provvisori.

Bernabei, Chiesi, Cirmeni, Cornalba, De Andreis, Pugliesi e Turati giurano. Al nome dell'on. Chiesi si applaude all'estrema sinistra, con voci di « Viva l'amnistia! »

#### Nomina del presidente

Miniscalchi, segretario, fa la chiama per la nomina del presidente.

Il presidente dopo aver numerate e lette le schede annuncia il seguente risultato della votazione: Votanti 387: Colombo ebbe voti 198 — Biancheri 179 — Schede bianche 7 — nulle 3. Proclama l'on. Colombo presidente della Camera. (Voci applausi a destra e al centro, rumori a sinistra.)

Nomina dell'ufficio di presidenza. Si procede alle votazioni per la nomina nell'ufficio di presidenza e Talamo segretario fa la chiama:

Per la nomina di quattro vice-presidenti: Palberti voti 220, Gianturco 203 eletti. De Riseis 178, Gallo 174, Finocchiaro Aprile 140, Mussi 89 in ballottaggio.

Per la nomina di otto segretari: Lucifero 220, Miniscalchi 218, Bracci 198, D'Avola Valva 187 eletti. Fulci Nicolò 180, Ceriana Mayneri 179, Zap-

pi 162, Costa Alessandro 160, Talamo 142, Garavetti 77, De Marinis 80, Podestà 41 in ballottaggio.

Per la nomina di due questori: Giordano Apostoli 178, Borsarelli 139, Nicolini 125, Colonna Prospero 47 in ballottaggio.

La seduta termina alle 8. Domani seduta alle 2.

## Politica, amministrazione e commercio

### (Nostra corrispondenza)

ROMA, 15. (Lucano) — L'auletta piccina. — Ho sudato tre camicie, dopo avuto il biglietto d'ingresso, per poter trovarmi alla prima seduta del... Camerino. E' impossibile che così si continui. Se ci venissero, e verranno forse per curiosità, tutti i deputati, si sarebbe come in una stia. Vi mando il bellissimo sonetto che Vamba pubblicò sul *Don Chisciotte*. Ritrae a meraviglia l'auletta e l'ambientino. Ecco:   
 Nell'auletta del breve Camerino stanno i deputati ansanti e stretti negli stallini su pei settoretti sonnecchiando pel ben del Paese.   
 Del governuccio i pallidi membraetti sono già al posto, o meglio al posticino; seduti attorno al loro tavolino stanno i soliti tre stenografetti.

Tutto è ridotto in *ino*, in *uccio*, in *ello*, tutto va a impicciolirsi sempre più; solo una testa, in così angusto ostello e tra la general diminuzione resta ancor grande: quella di Pellù che è stato e che sarà sempre un testone.

Lo smacco del ministero. — Il ministero portò candidato a presidente della Camera l'on. Colombo; l'opposizione votò per l'on. Biancheri. Fatto lo spoglio, il Colombo si ebbe n. 4 voti di maggioranza. Se si nota che in tale elezione concorsero anche i ministri e sottosegretari coi loro voti, si vede bene che il ministero è in minoranza. Già gli s'intuona il *proficiscere*.

Non più 50 ma 100 milioni. — L'on. Bettolo aveva in mente di farai anticipare dal Tesoro 50 milioni; ma non essendo stato possibile rimuovere l'on. Boselli, è ricorso all'espedito di fare un prestito nazionale di 100 milioni ammortizzabile in 30 anni. Gli interessi sarebbero pagati con le economie sul bilancio della marina, per le quali è già stato firmato il decreto che autorizza il ministro a presentare il disegno di legge. L'on. Bettolo vorrebbe poi far credere che le quote d'ammortamento sarebbero fornite dallo stesso bilancio della marina, più specialmente dal capitolo *Riproduzione del naviglio*. Cui 100 milioni si dovrebbero costruire due corazzate di prima classe e sei incrociatori nel termine di 4 anni al più.

Per le corazze d'acciaio. — Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al compromesso fra il ministero della marina e le acciaierie di Terni per la fornitura di 7000 tonnellate di acciaio cementato e nichelato da servire per le corazze delle grandi navi.

La missione di Rudini a Parigi. — Il *Corriere d'Italia* asserisce, non ostante le smentite del *Popolo Romano*, che la presenza di Rudini a Parigi ebbe ultimamente per motivo un incarico ufficiale. La missione consisteva nel tentare con capitali tedeschi l'impianto in Italia di un nuovo Istituto finanziario. Il *Corriere d'Italia* ignora se la missione sia riuscita. Afferma però che il convegno di Rudini, l'11 del corrente mese, in casa Tornielli a Parigi con vari finanziari, aveva appunto tale scopo.

Le conferenze agrarie per militari. — Domenica saranno iniziate conferenze agrarie per i militari della guarnigione di Roma, che saranno tenute dal cav. Nazari, nella caserma degli allievi carabinieri.

I prodotti ferroviari. — I prodotti lordi approssimativi delle Strade Fer-

rate costituenti le tre grandi Reti Mediterranee, Adriatica e Sicula ascendono per trimestre di luglio-settembre alla somma complessiva di lire 69 milioni e 811,621, con un aumento di L. 3,639,111 in confronto dei prodotti lordi del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

## Lettere Svizzere

Lucerna, 14 novembre.

Cause di malcontento. — Il bilancio della Confederazione per 1900 — Si cede volentieri davanti al denaro — La massoneria — Un redattore che abbandona il giornalismo — Pei 10 martiri del traforo del Sempione — Sante missioni — Il Seminario di Coira.

Un grosso guaio nella patria nostra è la sproporzione enorme che passa tra i piccoli ed i grandi Cantoni; di che avviene che quello di Berna, da solo, in ragione d'uno ogni 20,000 abitanti, nomini ben 37 deputati al Consiglio Nazionale, mentre quelli d'Usi e di Zug non hanno diritto che ad un unico rappresentante per ciascuno in quell'alto consesso. Più in equilibrio trovansi invece il Consiglio degli Stati, dove ognuno dei 22 Cantoni, sia grande o piccolo, manda due deputati e risulta quindi di 44 membri. La prevalenza dunque dei grandi Cantoni al Nazionale è in tal qual modo controbalanciata dai piccoli al Consiglio degli Stati. Tuttavia queste disuguaglianze cadono sempre in danno dei piccoli di fronte ai grandi Cantoni e creano sovente seri imbarazzi e malcontento nel popolo.

Fu pubblicato il bilancio della Confederazione per 1900. Esso raggiunge, anzi sorpassa la somma già preveduta dei cento milioni d'entrata ed altrettanti d'uscita.

Il militarismo, la gran piaga delle nazioni incivilite, che per mantenersi abbisognano di eserciti numerosi armati fino ai denti, assorbe quasi un terzo degli introiti federali, cioè più di 28 milioni e mezzo.

Gli impiegati federali, parecchie decine di migliaia, addetti a quella lauta mensa, mangiano anch'essi benissimo colla dorata speranza che si abbia sempre a crescere e nelle pietanze e nei profumati condimenti. Non per nulla il socialismo va crescendo: quel figlio legittimo del liberalismo, addottrinato alla scuola del padre, che gli ha fatto travedere il paradiso in terra, aspira a mettersi anch'egli a tavola ed invita tutti i contadini, mestieranti e buontemponi a vivere sotto il dio Stato. Si vedrà sempre più crescere questo cuccolo della società mondana ed arriverà tempo che i poveri genitori si accorgeranno che tristo uccello ingordo hanno da mantenere. Ed il radicalismo svizzero, che colle sue guerre alla religione, ed il suo disprezzo per le cose sante, col suo affarismo ingordo, col suo monopolio di governo educa la futura generazione a vedere null'altro che godimenti terreni, già si accorge che non può allontanarlo così, come fece col clero e popolo cattolico che tutto sopporta colla speranza di beni migliori altrove.

Fino a pochi anni fa i sette nostri ministri federali sembravano addirittura incollati sui loro seggi al palazzo d'Erlacho; niuno se ne dimetteva, se non era dimesso dalla falce inesorabile di morte, e la fida maggioranza radicale guardavasi ben bene dallo sbalzare, come troppo sovente accade in Francia, Austria e Italia, i propri beniamini. Ma dacché le Potenze europee affidarono alla Svizzera la questione del Supremo ufficio internazionale delle Poste e si creò quindi un altro posticino lautamente retribuito, avviene che quando sia esso va-

cante, i suddetti consiglieri federali facciano a gara per rioccurarlo, ognuno colla loro propria rispettabile persona. E chi farebbe diversamente, se quell'impiego è retribuito con 30,000 franchi e forse più cogli annessi e connessi, mentre i detti consiglieri non ne buscano che 12,000 e lo stesso presidente della Confederazione appena 15,000? Avvien quindi adesso che i due consiglieri Lachenal e Ruffy lavorino di buon buzzo e di gomita fra loro per acciuffare quel seggio da tutti invidiato, ma conseguibile da un solo.

E' noto che il Grand' Oriente massonico di Roma sabaudeggia, laddove quel di Milano repubblicaneggia. Ebbene le loggie elvetiche, per un brutale odio al Papa, stanno coi fratelli della valle del Tevere, non con quelli della valle dell'Olona. Eccovi qui repubblicani svizzeri simpatizzanti più per la monarchia, che per la federazione repubblicana d'Italia. La massoneria è sempre in tutto e per tutto un mostruoso assurdo.

Il redattore del liberale *Tagblatt* della nostra città, disgustato della vita penosa e spinosa del giornalista, depose la penna terminando un suo articolo sulla stampa così: « Il pubblicista vive in rapporti intimi e costanti coi lettori suoi; ma, crudele ironia, molte volte impara a conoscerli solo davanti al giudice. »

Un corteo di 300 italiani, accompagnati dalle autorità di Briga e di Naters, deposero nel 1° novembre dei fiori sulle tombe dei 10 martiri del traforo del Sempione. Il parroco Marquis pronunciò un commovente discorso e cantò le esequie.

Nella città e campagne di Friburgo già cominciano le ss. Missioni in apparecchio all'Anno Santo. Autorità e fedeli vanno a gara nel degnamente abbellire le chiese.

Il seminario diocesano di Coira non ebbe mai tanti alunni come di presente. Vi si aggiunse un'altra di fabbricato pel nuovo refettorio ed altre sale di studio e ricreazione, convertendone i vecchi locali in altre camere per singoli studenti. Una stufa centrale sotterranea riscalda a meraviglia tutti i membri di quell'estesissimo fabbricato. Da maggio a novembre vi fu in ogni domenica e festa Messa e predica in italiano per molti operai.

## Dalla Provincia

### Passons

13 novembre.

Esercizi spirituali. — Vorrei cominciare col *Benedictus Deus Israel*, perchè si degnò visitare con le sue benedizioni e con le sue grazie questa popolazione; e finire col *Benedictus qui venit in nomine Domini* perchè si degnò inviarmi apostolo di pace un ottimo sacerdote. Il M. R. D. Fabio Simonutti, nome caro a quanti hanno il bene di conoscerlo, tenne qui dal 5 al 12, corr. mese, i s. spirituali esercizi e quanto profitto potete arguire da questi dati che vi metto sott'occhio. Il paese non conta più di 500 fedeli ammessi alla s. Comunione e questi dispersi negli opifici della città e trattenuti da cento varie obbligazioni. Ebbene, tra sabato e domenica nella nostra chiesa si fecero 1100 s. comunioni. Ciò prova che non solo i paesani, ma ancora i conterranei furono tratti dalla parola calda, entusiasta e persuasiva del R. mo Missionario, parola che, la Dio mercè, non cadde su terreno infruttuoso.

E se voi vi foste trovati presenti al momento in cui D. Fabio abbandonava il paese per ritornare tra' suoi, non avreste di certo, come non potei io, trattenuto le lagrime. Grandi e piccoli, uomini e donne, tutti erano ad accom-

pagnarlo, unitamente alla banda. Faceva scuro, perchè l'ora era tarda e perciò si dovette fermarsi a un certo punto; ma lì il baciere le mani al buon prete, l'acclamarlo, il ringraziarlo non aveva fine. Parevano tutti fuor di sé non saprei bene se della gioia di averlo avuto o dal dispiacere di doverlo abbandonare.

Faccia il buon Dio, che il frutto di questi s. Esercizi duri per molto tempo a vantaggio spirituale di questo buon popolo!

### Tarcetta

13 novembre.

Contribuenti fortunati. — Allegrì, fortunati contribuenti del Comune di Tarcetta! Diecimila lirette si stanno di già contando per noi alla zecca di Buia, le quali divise in parti uguali fra i duemila abitanti circa che compongono il felicissimo Comune, avremo lire 5 per cadauno.

Lo sapete; per pagare le spese della nuova sede comunale appaltata per lire 7200, ma che colle addizionali arriveremo alle 9000 e forse al *sine fine dicentes*, Domenica 5 corr. il Comune ha deliberato di contrarre un mutuo di diecimila lire italiane. Con queste diecimila (si dice) si pagheranno le spese della nuova sede, i lavori del nuovissimo e molto futuro Cimitero di Montefosco ed i restauri dei vecchi Cimiteri di Lasig ed Erbezzo. Quanta roba! Di tutto questo, ad eccezione dei due sumentovati restauri, si poteva far a meno per anni ed anni ancora, per quando cioè sarebbero rifiorite le finanze del Comune (ora esauste causa l'Abba Garima del monte Mia), e dare frattanto mano ad altri più necessari, urgenti e meno costosi lavori. E' vero che la nuova sede apporterà qualche utile al Comune, il quale vedrà così risparmiati gli affitti per i locali delle scuole; ciò però non toglie che la spesa non sia eccessiva per il piccolo Comune, laddove con poco di più di una metà della somma prelevata, si poteva supplire alle esigenze richieste vuoi dalla legge per i locali scolastici, vuoi per la crisi economica che traversa il Comune causa la cretineria spiegata nella divisione del monte Mia. Ma niente; si ha voluto fabbricar su una vera caserma con tali stalloni che ci vorranno centinaia di legna per riscaldarli onde non muoiano assiderati e il segretario e la scolarecca coi relativi docenti. E qui; dappoichè ho detto più sopra che invece di fare quelle ch'io chiamo enormità, si poteva invece per debito di giustizia e di umanità dar mano ad altri più necessari ed urgenti lavori; primo fra i quali sta certamente il ritattamento della strada pedonale di Erbezzo, deliberata già otto anni fa dal Consiglio comunale e più e più volte richiamata in danno dalla R. Prefettura di Udine, da quei poveri ottocento montanari che abitano quelle lande montuose. E l'egregio sig. sindaco di Tarcetta sa in quali pessime condizioni si trovino quegli indegni capreschi sentieri, poichè, quale mercante di vitelli, di capretti e di altri animali domestici, li ha battuti per bene questi orridi sentieri nella decorsa primaverile stagione. E neppure ignora l'egregio signore i grandi vantaggi che porterebbe il miglioramento di quelle strade a quei poveri montanari, ma poichè migliori e più praticabili sono le strade, maggiore ne è il commercio. E per questo? E dire che uno dei primi a risentirne i vantaggi potrebbe forse essere lui stesso come mercante.

Ma l'egregio signore ha anche ragione. Non si può tutto in una volta. Quest'anno ha servito la nuova sede comunale, l'anno venturo servirà il nuovo cimitero di Montefosco; e poi (forse) darà mano alle strade di Er-

bezzo. Avete capito, signori montanari. Ebbene, state dunque allegri che per tre anni ancora potrete battere liberamente, a costo di rompervi il collo, le vostre stupendissime strade. — Così fu ordinato dove tutto si puote!

**Torre di Zuino**

13 novembre.

**Dono cospicuo ed encenie splendide.** — Reduce or ora da una affettuosissima e religiosissima solennità in onore della B. V. che oggi ebbe luogo nella parrocchia di Torre Zuino, mi permetto di darvene un breve cenno, sperando che altra penna più appropriata possa presentarvene uno più particolareggiato. Due fratelli allievi del R.mo parroco di Zuino D. Daniele de Candido, emigrati da circa 15 anni nella Rep. Argentina, memori della patria, con affetto di figli, spedirono da que' lontani paesi una vistosa somma di denaro onde provvedere la chiesa di detto villaggio d'una statua rappresentante l'Assunzione della B. V. al Cielo, lavoro riuscitissimo per opera dei bravi fratelli Filipponi di Udine che hanno saputo tener ben alta la fama di artisti.

A cura di quello zelantissimo parroco, fu tenuto un corso di spirituali esercizi in preparazione dell'encenia, alla qual opera santa si prestò con lodevolissimo esito il sac. D. Lodovico Passoni, mansionario della Metropolitana di Udine.

Alla mattina fu benedetta solennemente la statua della V. Ss. dall' Ill.mo e Rev.mo Mons. Leonardo Zucco, Canonico della Metropolitana, tenendo un breve, ma appropriatissimo sermone per la circostanza. La Messa solenne fu poi celebrata dallo stesso Monsignore, e fu ottimamente eseguita una delle Messe dell'indimenticabile maestro Candotti, accompagnata da scelti bandisti della premiata banda di San Giorgio di Nogarò, sotto la direzione del M. R. D. Giuseppe d'Andreis, cappellano di S. Giorgio.

Vorrei dirvi tante belle cose e sugli apparati, e sull'affluenza d'un popolo numerosissimo, e sulla solenne processione, e sulla splendida illuminazione, e sui fuochi artificiali ecc. ecc.; ma per tema che non mi cacciate nel cestino, termino dicendovi che i voti dei donatori, il concorso del paese, le premure del carissimo D. Daniele ebbero un felicissimo esito che maggiore non si avrebbe potuto ottenere.

E questi e quelli s'ebbero anche un ben meritato applauso dall' egregio rappresentante dell'insigne famiglia proprietaria del suddato paese.

Servano tali manifestazioni religiose a dimostrare che la fede non è tanto in ribasso, come dai mal'intenzionati si vorrebbe far credere, ed a sollevare il morale delle popolazioni tanto insidiate in questi si malaugurati tempi.

*Viator.*

**Pignano**

14 novembre.

**Missione.** — Come venne preannunziato, il p. Masutti diede qui una missione. Ora che se n'è fatta la chiusura, ben si può dire che meglio non avrebbe potuto riuscire, giacché apparve evidente come Iddio abbia voluto con

grazia singolare rimarginare totalmente le tristi ferite già fatte a questo popolo da chi meno si doveva: Gesù Redentore, via, verità e vita, si è manifestato ed è entrato nei cuori un'altra volta; e Pignano — *quantum mutatus ab illo* — oggi godente di quella soave pace, che il mondo irride, ma che rapir non può, sa valutare la grazia grande di cui è stato da Dio favorito.

Accorsero assiduamente ad ascoltare la voce di Dio portata dalla parola piana e insieme vigorosa e terribile dello zelantissimo p. missionario non i Pignanesi solo ma quei di S. Giacomo e S. Pietro di Ragogna, di Nimis e di altri paesi vicini. Le comunioni furono tutti i giorni numerose. Nel dì poi della chiusa, ieri, ed oggi che il padre raccomandò la santa comunione per i poveri defunti, intenseriva la vista di quella moltitudine di cristiani, i quali, memori di essere in uno dei più bei giorni di loro vita, s'accostarono alla Sacra Mensa.

Sono fatti comuni, si potrà dire: ma non si dirà comune la circostanza che dessi si son verificati in un paese che passava sventuratamente per la Witemberga del Friuli.

Ora poi come si devono render grazie a Dio ed al suo nunzio evangelico, merita ricordato l'ottimo cappellano di Pignano D. G. De Monte, il quale mosso dalle aspirazioni d'uno zelo ardente, s'adoperò con interesse per ottenere la Missione, che a diritto nella mente e sulle labbra di tutti resterà unita al nome del benemerito cappellano.

**Gorizzza**

13 novembre.

**Giorno indimenticabile.** — Un paese che spende *quattromila* e più lire per le onoranze a Maria, merita certamente l'imperituro ricordo della fama, e l'encomio solenne di tutti i buoni.

Basterebbe annunziare il programma delle feste, per mandare il plauso della ammirazione a quei valorosi paesani che sepper superare ogni previsione ed ogni speranza.

Furono feste solenni, entusiastiche, splendidissime. L'immagine di Maria *Stella Maris*, lavorata dai Filipponi di Udine, campeggia sopra una cimba, tutta oro, tutta grazia; campeggia come la stella del mare, come la speranza del naufrago, come il pensiero d'amore, come il freno dell'onde infuriate.

Per la circostanza la elegante chiesa si fu messa quasi tutta a nuovo; per gli addobbi si spesero quasi due mila lire, e queste, come tutta la spesa dell'immagine, sono uscite dal cuore di quel popolo, tutto amore, tutto devozione per Maria.

Prima della Messa Mons. Arciprete di Codroipo benedì l'immagine, esternando anticipatamente le sue congratulazioni al paese e dimostrando i vantaggi spirituali che gliene deriverebbero dalla divozione verso la Madonna. Opportunissime e ben meritate quelle congratulazioni, perchè in questa occasione tutti gli abitanti di Gorizzza mostrarono un'anima sola, un cuor solo, un solo pensiero nell'onorare la *Stella Maris*, senza distinzione di partiti o di idee.

Messa e Vespri furono eseguiti per benino dai coristi del paese, accompagnati da *armonium*.

Alla 1 pom. tenne concerto sulla pubblica piazza la Banda cattolica di Codroipo. Inutile tessere degli elogi, che verrebbero a portar nottole ad Atene, stante la fama che quel Corpo Filarmonico seppe acquistarsi nei dintorni.

Il discorso di circostanza, tenuto da Mons. Arciprete di Codroipo, prima della processione, durò solo quindici minuti; ma fu splendido nel dimostrare la bontà, la grandezza, la potenza di Maria, più che non avesse parlato per delle ore. Avea l'anima sulle labbra e si intendeva benissimo che l'esimio Monsignore tesseva le lodi di una madre, madre sua e di tutti i presenti.

La processione riuscì imponente, e forse un po' disordinata per la fiamma di popolo che avea letteralmente stipato le vie. La Banda cattolica, com'è naturale, l'accompagnò lungo tutto il percorso.

Alla sera, fuochi, illuminazione, e concerto della Banda cittadina di Codroipo. Egregiamente il Meneghini di Mortegliano eseguì i primi, che rapirono l'ammirazione degli spettatori. L'illuminazione con palloncini alla veneziana, riuscitissima, in modo speciale quel padiglione di globi accesi discendente dal campanile sopra tutta l'estensione della piazza e quelle migliaia di fiammelle che sulla facciata della chiesa disegnavano e inghirlandavano il Nome di Maria. Parecchi globi areostatici furono lanciati negli spazi ad incontrare quei confratelli impertinenti che dovevano venire a distruggere la terra, ed a portar loro il saluto dell'ex abate Falb.

Degno di elogio pure il concerto della Banda cittadina-liberale-municipale di Codroipo: ma si potrebbe domandare: *Quae conventio Christi od Bellia?* che in buon volgare vorrebbe dire: Che vuol dire quest'incenso bruciato sull'ara dell'opportunità?

Forse *pro bono pacis*? — Maledetto questo *bono pacis*, se ha da far ridere i nostri polli.

Ma basta: la nota stonante non fu in tutto in quel giorno e non ci deve essere nemmeno in questa corrispondenza. Ci basti constatare con vanto, con orgoglio, con meraviglia che tutto andò bene, benissimo: che non mancò nulla, proprio nulla, affatto nulla di ciò che poteva rendere solenne la festa.

Di chi il merito?... Di tutti senza eccezione di uno solo. Del Parroco locale, della Commissione, del popolo, dei singoli individui. Il merito lo ha « tutto » il Parroco e lo ha « tutto » il Paese; lo ha « tutto » la commissione; e la ragione sta nella perfetta concordia, nella completa armonia, direi quasi nella assoluta fusione di tutte quelle anime in una sola. *D. F.*

**Tarcento**

15 novembre.

**Arresto per condanna.** — Ieri l'altro sera i nostri carabinieri si recarono a Billerio ed ivi arrestarono quella Muzzolini Margherita che assieme ai suoi di casa fece tanti furti

in campagna per cui tutti vennero condannati. Dessa deve scontare 17 mesi di reclusione oltre a quelli che le saranno infitti pegli accessori di legge.

**Cronaca Cittadina**

**DIABIO SACRO**

Venerdì 17 — s. Gregorio T.  
**Fiere e mercati della Provincia**  
Venerdì 17 — S. Vito al Tagliamento.

**Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 2274.90  
Bert D. Francesco > 5.—  
Bertani D. Giacomo > 5.—  
Luccardi D. Celestino > 2.—  
Da Pozzo D. Antonio > 3.—

Totale L. 2289.90

**Al Seminario**

**in morte di S. E. Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 695.50  
Bertani D. Giacomo > 5.—  
Luccardi D. Celestino > 2.—

Totale L. 702.50

**Al nostri lettori** presentiamo quest'oggi un numero di giornale che può parere un bollettino affatto religioso, grazie alle corrispondenze troppo lunghe pervenuteci.

Non noi solo abbiamo piacere di ricevere corrispondenze, ma preghiamo i lettori di buona volontà a mandarcene. Peraltro, si tengano brevi; dicano il tanto che basta a far comprendere l'importanza del fatto o della festa; e ciò per non obbligarci a sopprimere le varie notizie d'indole politica, amministrativa, commerciale e di cronaca che interessa il giornale. Tenendosi brevi, si acquista in tutto; in tempo, in carta e in..... gusto.

**Risultato della gara di Tiro a Segno.**

— Dicemmo che le Società premiate furono quelle di Maniago, Gemona, Pontebba, Cividale, Tolmezzo, coll'ordine qui messo. La società di Udine era fuori concorso. La società di S. Daniele ebbe superato il minimo (punti 288), venne a questa assegnata medaglia d'argento di II grado.

Per le altre 5 categorie, i cui premi erano individuali, sorti questo risultato.

**Categoria II, Udine;** 7 premi così meritati: Bellina Antonio, Gemona, Spezzotti Ettore, Udine, Stroili Francesco, Gemona, Novelli Bixio, Udine, Rosa Luigi, Maniago, Candoni Giacomo, Tolmezzo, Nigris Guido, Tolmezzo.

**Categoria III, Friuli;** 7 premi: Stroili Antonio, Gemona, ing. Sendresen, Udine, Corradina Emanuele, Bartolini rag. Giuseppe, Udine, Dal Dan Antonio, Udine, Mattiussi Virgilio, Gonano dott. Emilio.

**Categoria IV, Valore e fortuna,** 10 premi: Sendresen, Stroili Antonio, Mattiussi, Fabris Angelino, Udine, Corradina, Cargnelutti Giuseppe, Gemona, Florio co. Filippo, Bartolini, Gonano, Bellina.

**Categoria V, Pro Turate;** 24 premi belli ed interessanti: Cargnelutti, Pecol e co. Florio punti 75 per ciascuno,

quindi sorteggio per optare sui premi. Sendresen, Spezzotti, Albini Angelo, Cividale, poi pari De Pauli Alessandro e Gonano, indi Morocutti Filippo, Pontebba, Candoni, di nuovo pari Nigris Guido, Corradini e Morocutti Arnaldo. Sono pari Bartolini e Tellini Edoardo, De Pollis Antonio, Cividale, e Brunetti Nicolò, Pontebba, indi viene Bellina, pari Mattiussi dott. Luigi e Pollettini Luigi, Gemona, pure assieme Mattiussi Virgilio, Dal Dan, Stroili Francesco, indi Stroili Antonio.

**Categoria VI.** Rivoltella d'ordinanza: 8 premi. Bertolini, Tellini, Stroili Antonio, Pollettini, Gonano, Fabris, Corradini, Mattiussi Virgilio.

**Pel convegno ciclistico.**

— Questo convegno riuscirà imponente se il tempo si manterrà bello. Fin d'oltre Iudri si possono calcolare numerosi ciclisti; qui a Udine si lavora di fantasia per i costumi per l'infortuna delle biciclette. Se ne vedranno di belle; vedremo gondolette, farfalloni, palloni, ecc.

L'ingresso al Campo dei Giuochi per la sfilata sarà alle 2 pom. Il pubblico pagherà per l'ingresso cent. 50 nei posti distinti e cent. 20 negli altri.

**Il concerto dei mandolinisti.**

— Il concerto tenuto ieri sera dai mandolinisti del *Circolo Verdi* venne assai gustato, e quantunque in quell'ora tarda il fresco si facesse ben sentire pure buon numero di gente assistette a tutto lo svolgimento del programma e lo applaudì vivamente.

**Un grande concerto** darà l'orchestra del circolo « Verdi » sabato sera entro la Sala Aiace del Municipio per l'esposizione dei crisantemi, che sta per cessare. Domani a sera il Circolo, non si produrrà.

**Personale giudiziario.** — Il giudice Delli Zotti del nostro Tribunale è messo in aspettativa. Prosdoci, vice-Pretore al primo mandamento di Ferrara è destinato in tale qualità alla Pretura di Cividale.

**Personale di P. S.** — Il delegato di P. S. sig. Giuseppe Bellina è tramutato a Rovigo e quel vice-ispettore dott. Orzatti passa qui a sostituirlo.

Il sig. Bellina è un funzionario onesto, attivo e consciencioso, di modi urbani; un buon tipo friulano come lo ha formato il suo Venzone; noi gli auguriamo che presto ritorni nella nostra città. Anche il dott. Orzatti è preceduto da ottima fama.

**Per la officina comunale del gas.**

— La penultima seduta del nostro Consiglio comunale si è quasi tutta occupata nello discutere il nuovo regolamento per la conduzione dell'ormai comunale officina del gas. Si precisarono le competenze della Giunta e del Consiglio, si vagliarono le facoltà e le attribuzioni spettanti al Direttore ed agli impiegati. Era certa la nomina del Direttore e degli altri.

La *Gazzetta di Venezia* ha questa cronaca da Padova:

« Ha prodotto squisita impressione la notizia della nomina dell'ing. Augusto Cardin Fontana a Direttore del gas di Udine.

« L'ing. Fontana, nostro concittadino, occupato fino a poco tempo fa presso

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDUS

Avanzatasi con passo tremante, si fermò alla porta, e le giunsero all'orecchio singulti soffocati. Aperse, e vide Ginevra in ginocchio, coi capelli ondeggianti sulla faccia, in preda alla più viva commozione. Al rumore della porta aperta da Margaret ella si alzò, e, allontanando i capelli dal suo volto, uscì in un grido come di speranza e di stupore, e disse in italiano alcune parole di affetto. I suoi occhi erano pieni di lacrime, ma tosto ella riconobbe Margaret, e gridò « sorella! » così che sembrava volesse invocare pietà. Margaret rimase confusa, senza poter raccogliere i suoi pensieri; ma i suoi occhi caddero in quell'istante su un guanto di viaggio rimasto sul tappeto vicino alla porta. Ella lo conosceva bene, un fiero impeto le invase l'animo, e le infiammò il volto; con gli occhi balenanti, raccoltolo, lo porse a Ginevra, la quale lo prese macchinalmente.

— Che desideri, che ti occorre, sorella? domandò ella come non sapesse ciò che diceva.

In quell'istante si udì il rumore di una carrozza, e le sorelle ambedue si riscossero.

— Sì, esclamò Margaret, ad alta voce mentre il rumore andava morendo in lontananza, sì, egli se ne va, egli se ne va; e così fosse che ei non avesse mai posto gli occhi su noi e ci avesse risparmiato tanto dolore. Che cosa ti ha egli recato? Non so... non ardisco, non posso pensare o parlarne, ma tu, Ginevra, devi essere colpevole, molto colpevole perchè le tenebre e il silenzio hanno ravvolto le tue azioni. Sulla tua fronte mostrasti una falsa innocenza, e nella tua lingua una falsa virtù; mi ingannasti con ogni fattezze del tuo volto e con ogni accento del tuo labbro. Egli è partito sì, grazie al cielo, è partito, ma se ne sono pure andate la pace, la speranza, e la verità, andate per sempre da questa mia casa prima felice. Possa egli non ritornare più, possano i miei occhi non vederlo più, possa la sua coscienza, se l'inganno e il tradimento non l'hanno indurato per sempre, tormentarlo e punirlo per il male che m'ha recato... e che ha recato pure a te, continuò ella mentre Ginevra mormorava debolmente « per amor del cielo, non maledirlo, Margaret », sì, pure a te, mia disgraziata sorella. O Ginevra, Ginevra, fosti fatta così bella, così piena di attrattive solo per essere infinitamente vile? Ginevra, ti odierai per l'ingiuria che tu mi hai fatta, se non sentissi una gran pietà di te. Tu, che sai parlare così bene di pure, di no-

bili, di sante cose, non puoi essere tanto indurata, non puoi essere tanto sorda ad ogni sentimento...

Era effetto di una calma mortale o del letargo dell'anima lo sguardo triste, ma così limpido e mite di Ginevra? L'espressione di affetto con cui ella contemplava sua sorella sdegnata era forse un altro abile artificio? La energia convulsiva con cui stringevasi al cuore la piccola croce da lei recata al collo era un'altra prova di miserabile ipocrisia?

— Sorella, disse Ginevra finalmente, allorchè Margaret stanca per la veemenza con cui aveva parlato, si sedette nascondendosi la faccia tra le mani, sorella, tu devi pensare male, molto male di me, nè io posso aspettarmi e neppure desiderare che tu faccia altrimenti. No, Margaret, indietreggia sempre al primo avvicinarsi del male o dell'inganno; indietreggia come alla vista di un velenoso serpente; ma abbi pietà del peccatore mentre condanni la colpa. Credi che, non ostante le più forti apparenze di colpa, possono esserci... scuse, forse, o, compatiscimi, ascoltami, Margaret, pericoli, prove. Io sono ancora molto giovane, e quantunque apparisca talvolta tanto tranquilla e tanto forte, posso sopportare con difficoltà il peso che mi aggrava. Non ti chiedo di aiutarmi, poichè nessuno può farlo se non Iddio. Non ti chiedo di perdonarmi, giacchè non posso ora dirti quanto tu abbia più o meno da perdonarmi; ma risparmiami, prega

per me; prega che gli acuti dolori da me ogni giorno patiti valgano ad espiare quanto vi sia stato di colpevole nella mia vita; e possa io un giorno, sorella, questa è la mia più ardente preghiera, udire dalle tue labbra che sei di nuovo felice.

Margaret fece un atto impaziente colla mano. Ginevra riprese poi a dire con voce dolce ma ferma:

— Margaret, sia che le tue speranze e ciò che ora chiami tua felicità siano state distrutte per mia colpa o per mio infortunio, tu non puoi mai essere moglie di Edmund Neville, e mai, neppure nei tuoi più segreti pensieri, non devi pensare a lui come a uno sposo o a un amante. Non mi curo di ciò che tu pensi di me, non mi curo del modo con cui mi tratterai in avvenire o parlerai di me agli altri, ma devi recare con te, nell'uscirtene da questa stanza, tale persuasione, e non mutarla mai.

Margaret afferrò le mani di sua sorella, e, con un impeto che confinava colla veemenza, disse:

— Voglio sapere che significano le tue parole. Quando or ora piangevi, io ti credevo colpevole; ora mi parli con una strana audacia, a quasi pensare che tu fossi innocente. Se sei tale da vero, parla, parla, Ginevra. Narra qualche novella da te ideata, e io la crederò, o lascia che esca da questa stanza e non mi fidi mai più in alcuno. *(Continua)*

L'azienda comunale di Padova, diede prove non dubbie di capacità e diligenza. Il Comune di Udine fa quindi un ottimo acquisto, e le congratulazioni col giovane egregio sono doverose.

La Commissione direttiva dunque ha fatta buona scelta, ciò desideriamo pel bene dei consumatori e del Comune.

**Lavori artistici.** — Abbiamo avuto il bene di ammirare due nuovi lavori dei signori fratelli Filippini ormai così favorevolmente noti così in provincia che fuori, esposti nella chiesa di S. Pietro Martire.

Sono due sculture in legno: l'una raffigurante il trionfo della Vergine, per la chiesa di Gorizia, l'altra l'Assunta per la chiesa di Torre di Zuino. Quanto alla prima la statua è d'un lavoro fine ed accurato, tanto nella modellatura che nell'ornato: la sedia poi ha il merito d'essere originale e nuova senza per altro sconvenire allo scopo cui serve: e ciò è già molto se si pensi quanta stereotopia ci sia ancora al mondo in questo genere di lavori.

Quanto alla Assunta bisogna di bene: in quel volto c'è ispirazione, — ciò che forse si desidera un pochino nell'altra statua, — le movenze corrette, il complesso gradito, taluni osservano la base troppo angusta; qualche puttino dalle movenze troppo rigide; ma sono nei: decisamente questa Assunta fa molto onore agli egregi quanto intraprendenti autori; e noi facciamo voti che essi siano incoraggiati; affinché l'arte sacra — per l'interessamento di tutti i buoni — possa in tutte le sue manifestazioni e sempre raggiungere il santo suo scopo.

**Buole delle cause penali** da trattarsi avanti il Tribunale nella seconda quindicina del corrente mese: 17. Ermenegildo Passarini, Giov. Batt. Passarini e Giuseppe Vicario, truffa, dif. avv. Della Schiava.

18. Pietro D'Agostini, Andrea Sgarbelli, furto; Felice Dondo, violenza; Giuseppe Villavolpe e Gioacchino Casuttini, viol. vigil., dif. avv. Piccini.

21. Leonardo D'Osualdo, lesione; Giovanni Francescutti, truffa; Lorenza Iuri, viol. vigilanza, dif. avv. Della Schiava.

22. Giovanni Venturini e C., lesione, dif. avv. Girardini e Franceschinis; Leonardo Sant, minacce, dif. avv. Franceschinis; Ermenegildo Bertossi, furto, dif. avv. Linussa.

24. Mario Giorgiutti, viol. domicilio, dif. avv. Bertacoli; Luigi Picco, Giovanni Urban e C., truffa, dif. avv. Dorretti.

28. Pietro Tonerò truffa, dif. avv. Drusini.

29. Giuseppe Tomada, Rosa Cencig e C., Giovanni Crisettig, Maria Morretti, Rosa Marinig, Anna Antonutti, Teresa Miconi, per contrabbando, dif. avv. Billia; Antonio Cicuttin, contrav. caccia, dif. avv. De Thinelli e Tavani.

**In Tribunale.** — Per contrabbando. — Tosolini Floreano di Montegnacco venne condannato a lire 201 di multa, alla detenzione di mesi 6, alla vigilanza di un anno. — Bressano Marianna pure di Montegnacco venne assolta. — Biasizzo Tomaso d'anni 9, il padre di questo Valentino di Sedilis ed Antonio Feruglio di Visinale erano imputati di contrabbando di 10 spagnole, vennero assolti.

Per lesioni. — Peressutti Lorenzo e Braida Antonio di Oleis, erano imputati di lesione il P. M. ha proposto per ciascuno 6 mesi e 20 giorni di reclusione. Il Tribunale condanna il Braida a 100 giorni di detenzione ed accessori, assolse il Peressutti.

**Dai rapporti della Questura**

Ad Aviano certi Tassan-Pagnocchi Giuseppe e Giovanni ingiuriarono con bassi epiteti la guardia forestale Simoncini Policarpo. Il Giuseppe venne arrestato, l'altro denunciato.

A Sacile, per opera di sospetto, mediante scalata di finestra, vennero rubate ad Angelo Mazzon lire 400 in 2 biglietti da 100 ed il resto da L. 10 e 5.

**PEL S. GIUBILEO.**

Ai RR. Parrochi e Predicatori. Un grande avvenimento si prepara alla pietà del popolo Cristiano, per la bontà del regnante Pontefice Leone XIII, che ha indetto il S. Giubileo. Ogni buon Parroco e Predicatore sente l'importanza di avere in pronto sp...

ciali discorsi intesi a promuovere nei fedeli il conseguimento di questa grazia straordinaria, da cui spera tanto il S. Padre il trionfo della Fede Cattolica e della Chiesa di G. Cristo. Animato da questo santo ideale il non mai abbastanza lodato Periodico *Il Pensiero della Domenica* ha intrapreso un corso di Conferenze Schematiche sopra il S. Giubileo, oltre i discorsi simbolici che continua a pubblicare sul S. Cuore di Gesù e molti altri di occasione, compresi i Vangeli della Domenica, i cui pregi hanno sempre suscitato l'aspettazione. Insistiamo nel consigliare i RR. Parrochi e Predicatori ad abbonarsi a così degna pubblicazione spedendo L. 3 (Estero L. 4) al M. R. P. Landolfi Direttore del *Pensiero della Domenica* — Via Roma 25, Torino — Privilegio agli abbonati di chiedere qualsivogliasi discorso ad personam, con piccola spesa.

**Cassa Rurale di Prestiti di S. Canciano in Prato Carnico** (Società cooperativa in nome collettivo). Sono invitati i soci all'assemblea generale straordinaria che sarà tenuta nella sala della società il giorno 30 and. alle ore dieci.

Oggetti da trattarsi: I. Relazione della Presidenza e provvedimenti vari; II. Proposte dei soci. La mancanza non giustificata in iscritto sarà punita con la multa di lire una.

Prato Carnico, li 13 novembre 1899. Il Presidente Michele Solari.

**Costituzione di Società**

Pregiatissimo Signore, Mi pregio partecipare alla S. V. che per dare maggior incremento al mio commercio e specialmente alla fabbrica della mia Specialità *Elkair Flora Friulana*, ho costituito Società col signor Vittorio Panciera, come da rogito 30 ottobre 1899 atti Notaio dott. Rubbazer, sotto la ragione sociale LU-NAZZI e PANCIERA.

Nella speranza che vorrete continuare anche alla nuova Ditta la cortese benevolenza e fiducia di cui sempre mi avete onorato, vi prego di prender nota delle nostre firme e di gradire i miei distinti saluti.

Arturo Lunazzi.

**Corriere commerciale**

**Mercato dei grani**

Fumento da lire — a 17.50  
Granoturco da lire 9.25 a 11.—  
Sorgorosso da lire 5.25 a 6.—

Castagne da lire 7 a 10 al quint.  
Marroni da lire 12 a lire 16 al quint.  
Fagioli di pianura da lire 16 a 17 al q.  
Fagioli di collina da lire 23 a 28.

Burro da lire 1.90 a 2.10 il chilogr.  
Uova (alla dozzina) da lire 0.96 a lire 1.08.

**Vittorio Beltrame**

successore alla Ditta Andrea Tomadini mentre avverte che il suo negozio di manifatture trovatisi assortito in modo da soddisfare — per novità e varietà di merci — a tutte le esigenze del pubblico; fa noto che dal 1.° Novembre liquiderà a prezzi fissi e ridotti tutte le merci che per disegno o tinta non sieno affatto moderni.

Tale liquidazione sarà fatta in stanze appositamente preparate nei propri magazzini in I.o piano.

**Dispacci Stefano e particolar**

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

**La guerra anglo-transvaaliana**

Londra, 15. — Finora sono giunti nel Sud-Africa quattordici trasporti con 771 ufficiali e 14,811 uomini. L'ammiraglio annunzia che il *Bavariare* cogli addetti militari esteri è passata oggi per Las Palmas.

Londra, 15. — Notizie da Ladysmith recano che il cannoneggiamento, cominciato all'alba del 9 corr., si avvicinò fino a 1500 metri dalle trincee degli inglesi. Cessato il cannoneggiamento, cominciò il tiro della fucleria. La tranquillità regna a Mafeking e a Kimberley.

**Ladysmith in fiamme?**

Monaco, 15. — Un telegramma da Durban alle *Muenchener Neuste Nachrichten* dice che il generale Joubert da quarantott'ore circonda Ladysmith con tutta l'artiglieria e la fanteria. Ladysmith è in fiamme. Soltanto due cannoni della marina rispondono all'artiglieria boera. Il generale Withe si difende da un'altura. Per oggi è aspettato l'assalto finale.

**La morte di Joubert**

Londra, 16. — Dispacci da Durban in data 12 corrente, recano che Joubert, il generale in capo delle truppe boere, fu ucciso nella battaglia del 9 corrente. (Questa notizia ci viene da fonte inglese e però si deve accogliere con grande riserva; ma se fosse vera, seguirebbe la rovina completa dei boeri, che nel Joubert avrebbero perduto il loro braccio destro, la loro potenza che da più che 20 anni li guida di vittoria in vittoria.)

**Grave incidente franco-cinese**

Parigi, 15. — I cinesi assassinarono due ufficiali francesi di guarnigione a Kowangcheouwan; l'ammiraglio Courrejollès si impadronì del prefetto di Hainau ed esigerà dal Tsung-li-yamen la punizione dei colpevoli e delle autorità responsabili. La cannoniera *Pichou* trovatisi in quelle acque.

**Un disastro ferroviario**

Rotterdam, 15. — Questa mane il treno detto "valigia di Londra", proveniente da Hessinga, si scontrò a cagione della nebbia con altro treno presso Cappel; vi sono cinque morti e 29 feriti, di cui quindici mortalmente, che appertterebbero al treno urtato.

**La peste**

Lisbona, 15. — Il dott. Pestana è morto di peste.

**Tumulti all'università**

Palermo, 15. — Oggi si doveva inaugurare l'anno accademico ed i giovani, per vendetta, si accordarono di fischiare il rettore. Alle ore 13 l'aula era gremita di autorità, di notabilità, professori, di signore e di signorine: all'apparire del rettore scoppiarono clamori infernali, fischi, urli e schiamazzi misti a grida di "abbasso il rettore. Il rettore dichiarò sciolta la riunione.

**La morte di un senatore**

Catania, 16. — Questa mane è morto il senatore Tenerelli.

**Imperatore e ministri a Budapest.**

Un Consiglio della Corona Budapest, 16 (P.). — L'imperatore Francesco Giuseppe giunse qui ieri mattina alle 6 proveniente da Gödöllö. Provenienti da Vienna giunsero, pure ieri mattina, il presidente dei ministri austriaci conte Clary ed il reggente il ministro austriaco delle finanze Kniazioelucki. Dalla stazione essi si recarono direttamente al castello di Buda.

Budapest, 16 (P.). — Nel pomeriggio di ieri nel castello di Buda ebbe luogo un consiglio della Corona. Vi presero parte i ministri comuni della guerra e degli esteri, i ministri austriaci Clary e Kniazioelucki ed i ministri ungheresi. Il consiglio si occupò della compilazione definitiva del bilancio comune per il 1900 e di altri disegni di legge.

Budapest, 16 (P.). — I ri dopo il Consiglio della Corona fra il conte Clary, Colomano Szell ed i ministri delle finanze austriaco ed ungherese ebbe luogo una lunga conferenza.

**Al Senato spagnolo**

Madrid, 16. — (Senato). Almeno interpellò il governo sulla situazione di Barcellona. Accusa il governo di avere incoraggiato il movimento separatista; presenta quindi una mozione di biasimo al governo. Silvela combattè la mozione, che venne respinta con voti 99; i liberali si astennero dal votare.

**Scossa di terremoto**

Verona, 16. — Stanotte verso le 0.40 fu sentita una breve ma forte scossa di terremoto ondulatoria-sustoria. Grande panico.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 15 novembre 1899

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 93.25
Italiana Italia	L. 93.47
Estérieure	fr. 65.85
AZIONI	
Mediterranee	L. 537.—
Banca d'Italia	> 901.—
Edison	> 399.—
Costruzioni Venete	> 70.—
Napoleoni	21.30
CAMBI E VALUTE	
Francia chèque	106.60
Sterline	> 26.90
Marchi	> 131.50
Fiorini	> 222.25
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura Parigi	fr. 83.80
Tendenza calma.	

Viaggio gratis in 1.a Classe a Parigi Andata e Ritorno vedi avviso « Il Giorno » in 4.a Pagina

**Paolo Diacono**

**Dai fatti de' Langobardi.**

Libri sei. — Nuovissima traduzione di I. Sac. prof. Uberti Giansevero. Cividale, Tipografia F. Strazzolini, 1899. L. 1.50. — Quest'opera è il più importante dei molti lavori del sommo storico cividalese, ed è anzi stata la ragione delle recenti feste pel suo XI.° Centenario. Perciò la nuova e accurata versione di essa, con opportune Note, fatta dal sac. prof. Uberti Giansevero, è stata accolta con sommo favore anche dai dotti e costituisce il ricordo più pratico e duraturo del Centenario medesimo. Il prezzo ne è assai mite, e l'edizione si va esaurendo, onde bisogna affrettare le ordinazioni. Il libro è assai opportuno anche come regalo o premio. Si trova presso l'editore in Cividale, e in Udine alla Libreria del Patronato, alla Libreria Raimondo Zorzi, e all'agenzia giornalistica Moretti.

**Da vendersi due Tabernacoli** in marmo, a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

**Libreria del Patronato - Udine**

**LIBRI NOVITÀ**

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX.° — Prezzo cent. 50.  
H. Grisar S. J. — Storia di Roma e dei Papi nel Medio Evo. Traduzione dal Tedesco. Parte I. Roma sul finir dele mondo antico. — Tre volumi in-8 grande. Prezzo L. 20.

**L'Officina Comunale del Gas**

**UDINE**

vende Coke asciutto e crivellato a L. 4.50 per 100 Kg. — Quantitativo minimo di vendita Kg. 50.

**Avviso**

A datare dal 7 corr. nella *Macelleria La qualità* di GIUSEPPE BELLINA via Mercerie N. 6 Udine, si vende:  
Manzo I. taglio al Kilo L. 1.40  
" II. " " " 1.20  
" III. " " " 1.00  
Vitello I. " " " 1.40  
" II. " " " 1.20  
" III. " " " 1.00

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 4.40 8.57	D. 4.45 7.43	O. 6.03 8.55	D. 6.10 9.—
A. 8.05 11.52	O. 5.10 10.07	D. 7.55 9.55	D. 9.23 11.05
D. 11.25 14.10	O. 10.35 15.25	O. 10.35 13.30	O. 14.39 17.05
O. 13.20 18.16	D. 14.10 17.—	D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40
O. 17.30 22.5	O. 17.— 21.55	O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.05
P. 20.23 23.0	M. 23.25 23.5	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
DA UDINE A CASARSA	DA CASARSA A UDINE	O. 5.30 8.45	A. 8.25 11.10
O. 9.11 9.55	O. 8.05 8.3	D. 8.— 10.40	M. 9.— 12.55
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—	M. 15.42 19.45	D. 17.50 20.—
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10	O. 17.35 20.30	M. 20.4 7.35
DA CASARSA A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A CASARSA	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
A. 9.10 9.48	O. 8.— 8.45	M. 6.05 6.37	M. 7.05 7.35
O. 14.31 15.16	O. 13.21 14.5	M. 10.25 10.56	M. 13.— 13.31
O. 8.37 15.2	O. 20.05 20.45	M. 16.13 16.45	M. 17.15 17.46
DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE	M. 20.20 20.52	M. 21.10 21.41
M. 7.10 10.—	M. 8.16 9.13	DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE
M. 13.41 16.—	M. 13.16 16.04	M. 7.10 10.—	M. 8.16 9.13
M. 17.56 19.74	M. 17.56 2.13	M. 13.41 16.—	M. 13.16 16.04
COINCIDENZE: Da Portogro per Veneta alle ore 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40, e da Venezia per Udine alle ore 8. 2, 12.50.		M. 17.56 19.74	M. 17.56 2.13
DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO		
M. 6.10 8.45	M. 6.30 8.45		
D. 8.19 10.41	M. 9.25 9.49		
O. 13.36 14.—	M. 12.45 14.0		
M. 15.95 19.45	M. 17.30 19.05		
O. 21.37 23.35	O. 22.5 22.25		
*) questo treno si ferma a Cerrignano.			
**) Questi treni partono da Cerrignano.			
**) questo treno parte da Portogro alle 20.1.			
<b>Tramvia Udine- S. Daniele</b>			
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R. A. 8.15 10.	7.20 R. A. 9.—		
R. A. 11.20 13.—	11.10 S. T. 12.25		
R. A. 14.50 16.35	13.55 R. A. 5.30		
R. A. 17.20 19.05	7.30 S. T. 18.45		

**FERRO-CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »



**ACQUA DI POCERA UMBRA** (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. BISLERI e C. - MILANO

**LAVORATORIO PELLICERIE**

**DEPOSITO PELLI** Assortimento pellicerie da Signora, da Uomo e Stiriane — Mantelline ultime novità — Colliers con testine — Boas — Collari da Signora e da Uomo. — Manicotti pelo da L. 1, 1.50, 2.00, 3.00 ecc. — Guarnizione pelo di ogniqualità. — Scaldapiedi — Tappeti ecc. Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione. **Prezzi da non temere la concorrenza** Completo assortimento articoli invernali — Maglieria da Uomo — donna e bambini — Sciarpe — Sciali — Guanti — Calze ecc. Liquidazione di tutti gli articoli per Sarta e Modista. Augusto Verza Udine, Mercatovecchio N. 5 e 7.

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

# LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

## gli Oli d'Oliua P. SASSO e FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomacchi più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 — il chilo netto  
id. dorato > 1,80 > >  
Soprafino . . . . . > 1,60 > >

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. — Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9,25, e 8,50 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.

## KOSMEODONT

preparato dentifricio di  
ANGELO MIGONE e C.  
Via Torino 12  
MILANO



Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. — Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.  
L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta.  
Per posta raccomandata cent. 25 in più per articolo.



Col titolo *Il Giorno* comincerà il 10 Dicembre 1899 a Roma le sue pubblicazioni un nuovo giornale politico quotidiano con illustrazioni colorate e vignette in nero intercalate nel testo.

*Il Giorno* politicamente propugnerà le idee del grande partito liberale che furono fondamento della costituzione del Regno e che solo possono conservarlo.

*Il Giorno* interesserà ogni classe di cittadini che in esso troveranno tutto quello che vogliono quotidianamente ricercare in più giornali.

*Il Giorno* avrà un servizio telegrafico completo dalle principali città d'Italia e dalle più importanti capitali dell'Europa: Londra, Vienna, Parigi, Berlino, Pietroburgo, Madrid, ecc.

*Il Giorno* con brevi corrispondenze informerà i lettori di tutto ciò che d'importante avviene anche nei minori centri della penisola.

*Il Giorno* darà quotidianamente notizie del movimento delle Borse italiane ed estere e dei mercati dei generi di maggior importanza.

*Il Giorno* si pubblicherà ogni Domenica in otto pagine e si è già assicurato la collaborazione di scrittori eminenti per delle Riviste speciali di Sport, Teatri, Mode, Antichità, Letteratura, Arte, Geografia, Colonie, Finanza, Agricoltura, Esercito, Marina, Scienze, Industrie, Nuove scoperte, Igiene, ecc.

*Il Giorno* grazie alla sua impronta assolutamente originale ed ai mezzi che può mettere in opera conta sopra un clamoroso successo. Sicuro di ciò fin dal principio, ha limitato il prezzo di abbonamento

**A SOLE LIRE VENTI PER ANNO**

*Il Giorno* ai suoi abbonati d'un anno (L. 20) offre

### UN PREMIO STRAORDINARIO

*Il Giorno* a chiunque invierà — dal 15 Novembre 1899 al 15 Gennaio 1900 — Lire Venti per abbonamento d'un anno (1900), spedisce il giornale cominciando dal 10 Dicembre 1899 fino al 31 Dicembre 1900. Inoltre ogni abbonato concorrerà con altri undici abbonati ad un

**Biglietto di Andata e Ritorno**

in prima classe per visitare Parigi in occasione dell'Esposizione del 1900.

Questo premio di cui non v'è esempio nella stampa italiana ed estera, rappresenta il doppio del costo di dodici abbonamenti d'un anno.

Agli abbonati che non si fossero riuniti in dodici, sarà assegnato un numero progressivo dall'Amministrazione del Giornale e classificati in numero di dodici. Ad ogni gruppo di dodici abbonati verrà assegnato un premio.

*Il Giorno* ha organizzato per questi viaggi tre

## Treni Speciali per Parigi

composti, ognuno di 12 vagoni di prima classe, e due vagoni restaurant, toccando

Napoli - Roma - Grosseto - Pisa - Spezia - Genova Asti - Torino ed altre città italiane.

L'abbonato nel rimettere l'importo dell'abbonamento d'un anno (L. 20), indicherà da quale di queste città intende partire. L'abbonato designato al premio riceverà

franco a domicilio

il buono valevole per il viaggio a Parigi e ritorno in prima classe.

Il Buono non essendo personale potrà essere ceduto ad altra persona.

L'amministrazione sta trattando per procurare ai suoi abbonati che si recheranno coi treni speciali del *GIORNO* a Parigi, delle altre facilitazioni, che renderanno meno costoso il soggiorno in quella città.

*Il Giorno* si è procurato per la pubblicazione in appendice una vera primizia disputata dai principali giornali ed editori italiani.

Un romanzo inedito di Alessandro Dumas padre:

### La Neve di Shah Dagh e Ammalat Bey

Questo romanzo fu riconosciuto tanto dall'editore del grande romanziere, Signor Calman Levy di Parigi, quanto all'erede di Dumas come scritto dal celebre autore, nell'epoca più brillante della sua carriera letteraria cioè nel 1858 durante il suo soggiorno nel Caucaso.

*Il Giorno* oltre tale tale romanzo pubblicherà nel 1900 i seguenti:

L'UOMO INVISIBILE di H. G. Wells; CLEOPATRA di G. Ebers; RISCATTO L'AMORE di Carlo Merouel.

Prezzi d'abbonamento:

L. 20 anno — L. 7 semestre — L. 4 trimestre

Lettere e vaglia devono esser indirizzati all'Amministrazione del Giornale *IL GIORNO* - Roma, Via Poli N. 2.



all'istante stesso.

Ricompenso: Cento mila franchi. Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).